



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 28 marzo 2021

FIN - Campania
domenica, 28 marzo 2021

FIN - Campania

28/03/2021	Il Mattino	Pagina 17		3
28/03/2021	Roma	Pagina 29		4
28/03/2021	Roma	Pagina 29		5
28/03/2021	Roma	Pagina 29		6
28/03/2021	La Città di Salerno	Pagina 31		7
28/03/2021	TuttoSport	Pagina 38		8
28/03/2021	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 15	<i>Carmelo Prestisimone</i>	9
28/03/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 38	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	10
28/03/2021	La Gazzetta dello Sport	Pagina 46	<i>PIERLUIGI SPAGNOLO</i>	12

Il Mattino

FIN - Campania

PALLANUOTO IL POSILLIPO CADE A PALERMO

BASKET A2 GEVI MATCH A RIETI Ultima di stagione regolare per la Gevi che oggi affronta alle 17 Rieti in trasferta, mentre Scafati riposa. Poi per Napoli ci sarà un recupero con Chieti l' 11 aprile. Dal 2 al 4 aprile invece Napoli e Scafati impegnate nella Final Eight di Coppa Italia a Cervia dove troveranno nei quarti di finale rispettivamente Orzinuovi e Torino.

PALLANUOTO IL POSILLIPO CADE A PALERMO Sconfitta di misura per il Posillipo a Palermo contro il Telimar (10-9) nella terza giornata del girone E del preliminare round scudetto.

Da segnalare per i rossoverdi 4 reti di Bertoli, fischiate 4 rigori contro il team napoletano. In A2 Acquachiara-Canottieri Napoli 9-6 e Unime-Arechi 11-11.

CALCIO SERIE C CAVESE E PAGANESE KO Sconfitte per Cavese e Paganese negli anticipi del girone C di serie C. Cavese battuta per 2-0 in casa dal Catania, la Paganese ha perso in trasferta contro il Bari di De Laurentiis per 2-0. Oggi sono in programma Avellino-Virtus Francavilla (ore 15) e Turrís-Catanzaro (17.30).

CONI REGIONALE NOMINATI VICEPRESIDENTI Si è riunita la prima giunta regionale del Coni sotto la presidenza di Sergio Roncelli.

Nominati vicepresidente vicario Sergio Avallone e vicepresidente Virginia Di Caterino.



Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO A2 Il big match del girone Sud finisce a favore dell' Aktis che si prende anche
L' Acquachiera si prende il derby la Canottieri finisce al tappeto

9 6 (4-3, 3-2, 1-1, 1-0) ACQUACHIARA: M. Rossa, A.

Pellerano, P. Musacchio, K. Araki, I.

Occhiello, E. Aiello 1, M. Occhiello 1, M. Aiello 2, M. Lanfranco 1, V.

Tozzi 2, S. Mauro 1, L. Briganti 1, M.

Rocchino. All. Occhiello CANOTTIERI: G. Cappuccio, A.

Zizza, D. Cerchiara, L. Baldi 1, G.

Confuorto 2, V. Raia, G. Massa 1, M.

Tkac, L. Orlando, Florena, B. Borrelli 2, F. Travaglini, F. Altomare. All. Massa
ARBITRI: Frauenfelder e De giro Iamo NOTE: Usciti per falli Cerchiara (N) nel
terzo tempo e Lanfranco (A) nel quarto tempo. Espulso per gioco pericoloso
Confuorto (N). Sup: Acq. 2/7 NAPOLI. Salto in avanti per l' Aktis Acquachiera
che vince il derby contro la Canottieri Napoli (9-6) e balza al secondo posto in
classifica. Ritmi elevati da subito con un continuo botta e risposta tra le due
compagini già nei primi minuti di gioco: Borrelli risponde alle due reti di Emiliano
e Matteo Aiello in apertura. L' Aktis stacca i giallorossi ancora con Matteo Aiello
e con Tozzi; ad accorciare le distanze è Confuorto. Il massimo vantaggio a arriva ad inizio del secondo periodo con
le marcature di Briganti e Lanfranco. Stefano Mauro replica a Confuorto nel finale di quarto Baldi riporta i suoi sul -1.
Tozzi segna ma gli ospiti rispondono con Massa. Chiude M. Occhiello che fissa il 9-6.



Il Recco a valanga Savona e Brescia ok

(e.m.) SERIE A1. Seconda fase, 3ª giornata. Girone E (élite), Trieste-Recco 7-16, Palermo-Posillipo 10-9; girone F (élite), Ortigia-Brescia 5-11, Salerno-Savona 7-12. Girone G (playout salvezza), Quinto-Florentia 13-9, Roma-Lazio rinviata al 21 aprile, ha riposato il Metanopoli.

Classifiche: girone E, Recco 9, Palermo 6, Posillipo e Trieste 1; girone F, Brescia* e Savona 6, Ortigia 3, Salerno* 0; girone G, Quinto 6, Florentia 3, Roma**, Lazio* e Matanopoli* 0 (* una partita in meno, ** due partite in meno).

38

CICLISMO

PIATTO RICCO PER VAN AERT

SI DISPUTA LA DASH-WHEELCHAIR, IMPERATIVA CLASSICA CHE QUEST'ANNO PREVEDE 11 MUOI
GRANDE ATTESA PER IL BELGA, MA GRANDI CHANCE PER I PASSISTI E VELOCISTI COME **ARZUFFI**

IL BELGA VAN AERT
Il belga Van Aert, che ha vinto la classifica a punti del Tour de France, è il favorito per la Dash-Wheelchair. Il belga Van Aert, che ha vinto la classifica a punti del Tour de France, è il favorito per la Dash-Wheelchair. Il belga Van Aert, che ha vinto la classifica a punti del Tour de France, è il favorito per la Dash-Wheelchair.

GUIGNARD-FABBRI SESTI

DUE PASS PER PECHINO

Chen spettacolare, Rizzo e Grassi da applausi

TUTTOSPORT

Gol del cuore dei fratelli Letizia: riqualificano il campo delle Vele

Carmelo Prestisimone

NAPOLI C'è un hashtag sui social media che mette tutti d'accordo, indistintamente.

E' «figli di Scampia» che coinvolge Napoli, tutta. Un campetto in terra battuta, quello delle Vele, riqualificato col sostegno dei fratelli Antonio e Gaetano Letizia, attaccante del Savoia e terzino del Benevento, originari del posto. Un'operazione in tandem come il formidabile gol che il Letizia giallorosso segnò ad Udine con quello shoot indirizzato in diagonale sull'angolo alto. «Mio fratello mi ha sempre consigliato che in quella posizione defilata in area il pallone va battuto forte calciando dal basso verso l'alto sul palo lontano», spiegò. Una delle reti certamente più belle del campionato per il quoziente di difficoltà elevato.

Insieme i fratelli Letizia hanno fatto un altro gol altrettanto importante - quello di creare un playground - un campetto sul quale i bambini del quartiere possano appassionarsi al calcio e praticarlo serenamente in una struttura adeguata. È uno dei tanti progetti che il Comitato Vele di Scampia 167 ha messo in piedi per rianimare un luogo dalle grandi potenzialità e territorio di bravi calciatori come Mandragora e Izzo del Torino, Pandolfi del Brescia.

Un'altra «acrobazia» come quella per edificare, con pneumatici recuperati nella Terra dei Fuochi in zona, lo stadio Landieri. E in un momento difficile per la pandemia, con le scuole non sempre aperte, ripartire dai campetti rispettando le normative sugli assembramenti è necessario per creare quel tessuto sociale fondamentale nell'età adolescenziale.

«Un grande ringraziamento va a due figli di Scampia che hanno dato il loro contributo non dimenticando le origini - ha spiegato Omero Benfenati del Comitato Vele -. Prima di diventare professionisti bisogna avere l'umiltà e le sensibilità di riconoscere da dove si è cominciato e dove si è vissuto». Tredici anni fa ad inaugurare una rassegna sportiva in loco venne l'asso di basket ex Nba Jumaine Jones originario di Cocoa in Florida: «Questo posto mi ricorda casa mia - disse a proposito di Scampia -. Anche io ho perso amici perché hanno preso strade sbagliate. Sono con questi ragazzi che se non trovano la speranza fuori la devono cercare dentro».

Il grande lavoro degli operatori del posto è apprezzabile. La famiglia Maddaloni da anni con una propria palestra che oggi mette a disposizione per le vaccinazioni fa un lavoro straordinario coinvolgendo nel judo i ragazzi che arrivano dalle famiglie più disagiate. Non lontano anche Franco Porzio con la sua piscina dell'Acquachiarà al Frullone realizza un'opera importante per l'aspetto sociale coinvolgendo i giovani e offrendo loro corsi di nuoto e pallanuoto. A Scampia e a nord di Napoli orgogliosamente non si molla.



A tuper tucon ...

La regina King Lilly, amica-rivale coccole alla Pilato «ma ora non andare troppo veloce...»

Il mito statunitense della rana: «Benny è come me, non ha paura. Il nuoto è l'unica cosa che mi fa stare calma E se la gente pensa che io sia grassa, a me non importa»

STEFANO ARCOBELLI

La padrona della rana mondiale: Lilly King. Viene dall' Indiana del sud, Evansville, e come dice il suo allenatore Ray Looze «lei non ha paura, è un' americana vera, non una che sceglie il sole della California o della Florida: lei è il cuore dell' America, sta in campagna, non ha la spiaggia e vive nella neve. Combatte in acqua come per istinto di sopravvivenza, senza pressioni». Lilly vuole tutto: anche i 200, che venerdì ha nuotato col 3° tempo mondiale dell' anno: 2'22"13.

Lilly, perché ranista?

«È facile innamorarsi di qualcosa quando si vede il successo in tenera età. Scelsi il nuoto perché era l' unica cosa che potesse farmi stare calma».

Nella Isl ha vinto 31 gare e guadagnato 254.000 dollari, poi ne ha donati 5000 al suo ex club Newburgh Sea Creatures.

«Era il momento di ricambiare quanti mi hanno ispirato».

Come si diventa la più grande ranista della storia?

«È divertente vincere, i record mi aiutano ad alzare l' asticella ma alla fine cancelleranno anche i miei. Nella storia ci sto entrando...Adesso tutto ciò che ho fatto posso solo ripeterlo».

Così proverà a fare qualcosa di diverso come qualificarsi anche nei 200 rana a Tokyo?

«Sì! Nuoterò entrambe le gare alle selezioni olimpiche e, spero, poi di vincerle a Tokyo: sì l' obiettivo è la doppietta».

Chi sono i suoi idoli?

«Michael Jordan, Reggie Miller che ha vestito la maglia degli Indiana, e la calciatrice Abby Wambach. E ammiro la nazionale di calcio Usa per lo spirito in campo: sono durissime».

È vulcanica anche fuori?

«Mi piace la velocità, nuoto come guido: per chi viene dall' Indiana non c' è nulla di più cool che essere in pista all' Indianapolis Motor Speedway. Sembro sfacciata, arrogante: forse per questo ho scelto il nuoto. Ma dico solo ciò che penso. Chi lo direbbe se fossi stata Phelps o Dressel? Sì,



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

c'è differenza tra essere uomo o donna. Sono sicura di me stessa e non mi faccio condizionare dai giudizi altrui. Se la gente pensa che io sia grassa, a me non importa».

Qual è il suo miglior pregio?

«La fiducia e determinazione in me: sul blocco guardo negli occhi le rivali. Ho una testa stravagante...E mi imbarazza, anzi odio perdere: spingo e spingo».

Dove pensa di avere ancora margini per migliorare, in termini di tecnica e tempo?

«Penso di avere margini in tutte le parti: partenza, virate, sub.

Tutto. C'è sempre spazio per crescere e migliorare».

Nei 100 sarà sfidata anche dall' azzurra Pilato: consigli?

«Ah, ah: Benny non andare troppo veloce, ora che ti sei qualificata all' Olimpiade».

Pensa che l' azzurra potrà diventare la sua prima vera avversaria già dai Giochi?

«Assolutamente sì. Lo è già dal 2019 ai Mondiali e nella Isl del 2020. È la prima ragazza con la quale ho gareggiato in questi anni che non ha avuto paura di gareggiare contro di me. Nuotiamo con strategie di gara molto simili, quindi mi diverto sempre quando arriviamo testa a testa al tocco».

A Rio fece il gesto dell' ombrello alla russa Efimova per il suo passato doping e poi la fece piangere. È sempre diretta?

«Battere chi gioca sporca mi rende decisamente fiera. Serve più trasparenza. Mi dicono "sei un' atleta non un politico", ma se posso, cerco di aiutare a cambiare le cose. Perciò ho apprezzato molto quegli atleti che si sono esposti con Black Lives Matter».

Si dice che le raniste siano un po' pazze: qual è la sua componente più folle o la cosa più pazza che ha fatto finora nella tua vita?

«Ma io sono un po' pazza sempre. Mi piacciono le mie stranezze, però capisco le persone normali...Sono una ragazza di mentalità forte, schietta».

Come s'immagina Tokyo e che ricordi ha di Rio?

«Sul podio mentre alzo la bandiera a stelle e strisce. A Rio ricordo solo di aver corso per il Villaggio tutto il giorno e di aver stancato le gambe, ma anche di aver mangiato un sacco di McDonald' s!».

TEMPO DI LETTURA 4'45"

L' Italia resta chiusa

Seconde case e viaggi: guida alle feste blindate ma sui prossimi divieti è già scontro nel governo

Si allargano le ordinanze regionali che vietano gli spostamenti Si lavora al nuovo decreto. Dopo Pasqua riaprono solo le scuole Pressing della Lega: «Aperture mirate». Tensioni con il Pd

PIERLUIGI SPAGNOLO

Comincia la settimana che porta alle feste di Pasqua Ci sono alcune cose da ricordare, anche se con le limitazioni anti-Covid conviviamo da mesi.

Quella che si celebrerà domenica 4 aprile sarà la seconda Pasqua condizionata dalla pandemia. In un anno, però, abbiamo dovuto imparare a convivere con la circolazione del virus e con le limitazioni per contenere i contagi. Dal sabato al lunedì di Pasqua, l' Italia sarà tutta in rosso, con le relative restrizioni. Ma da domani, in base alle ordinanze del ministro della Salute, Roberto Speranza, l' Italia sarà ancora suddivisa in due sole fasce di colore (non c' è più il giallo, come previsto dall' ultimo decreto, e nessun territorio ha le condizioni per la zona bianca). Sarà così per tutto il mese di aprile, salvo novità. In arancione (i negozi di abbigliamento e i parrucchieri sono aperti, le lezioni in classe degli alunni fino alla prima media) questa settimana ci saranno la provincia di Bolzano, Liguria, Sardegna, Umbria, Abruzzo, Molise, Basilicata. E poi il Lazio, dove però il rientro in arancione scatterà da martedì, non da domani. Tutto il resto d' Italia (dalla Lombardia alla Campania, dal Veneto alla Calabria) vivrà un' altra settimana in rosso, con la Puglia che ha scelto persino la formula del "rosso rafforzato": i negozi non essenziali chiuderanno alle 18, asporto consentito solo al telefono oppure online, dopo la stessa ora, per evitare affollamenti fuori dai locali. Dopo le feste, la situazione nei singoli territori sarà comunque legata al monitoraggio dell' Istituto superiore di sanità.

Intanto si torna a scuola, gradualmente Il premier Mario Draghi lo aveva già annunciato, anche davanti alle Camere. La ripartenza delle lezioni in presenza, almeno per gli studenti più piccoli, sarebbe stata la priorità del governo. E adesso, a scaglioni, si ricomincia a tornare sui banchi. Per quanti studenti tornerà a suonare la campanella? Il calcolo lo ha fatto il portale Tuttoscuola.

Da martedì, 687 mila ragazzi delle scuole del Lazio (fino alla terza media) lasceranno la didattica a distanza, mentre oltre mezzo milione di alunni toscani e 285 mila calabresi resteranno in Dad fino al 6 aprile. Con loro, in Dad nonostante la zona arancione, anche gli alunni di Abruzzo, Molise e Basilicata.

Prima che inizino le vacanze pasquali, saranno quindi 2 milioni gli alunni che seguiranno le lezioni in presenza e quasi 6,5 milioni quelli che lo faranno ancora online, da casa. Subito dopo le feste, invece, 5,3 milioni di studenti torneranno a scuola.

Sono il 62,3% (poco più di sei su dieci) degli 8,5 milioni di alunni. Tra loro, 3,1 milioni frequentano le scuole dell' infanzia, le elementari e la prima media. Si lavora ai test per tutti, prima del ritorno



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

in classe, ma le difficoltà organizzative non mancano. E gli studenti delle superiori? Dovranno aspettare ancora, forse addirittura l'inizio di maggio.

Le restrizioni di Pasqua ricordano quelle di Natale.

Anche in quel caso, nei giorni di festa, tutta l'Italia era un'unica grande zona rossa. E così sarà anche dal 3 al 5 aprile, dal sabato al lunedì di Pasquetta, al di là che la regione possa essere stata in arancione nei giorni precedenti. Dal 3 al 5 ci saranno anche alcune piccole concessioni, simili a quelle del periodo natalizio. Una volta al giorno, sarà consentito fare visita a casa di parenti e amici, spostandosi in due con i figli under 14 (senza un limite numerico, così come nel caso di parenti con disabilità o non autosufficienti). Questa visita permetterà l'uscita dal comune e lo spostamento sul territorio della stessa Regione, una concessione che invece non sarà possibile negli altri giorni.

Ovviamente bisognerà rispettare il limite del coprifuoco, rientrando a casa prima delle 22. E l'attività motoria? È ovviamente consentita, a patto che si esca da soli o si rispetti la distanza di almeno due metri dalle altre persone. La corsa o l'uscita in bicicletta può prevedere anche un ragionevole allontanamento dalla propria abitazione. L'attività nei parchi e nelle zone verdi resta consentita, ma l'utilizzo degli attrezzi ginnici sarà vietato (le aree fitness verranno interdetteste dal nastro adesivo dei vigili). Per la ripartenza di piscine e palestre ci sarà ancora da attendere.

Poi c'è da chiarire la questione delle seconde case.

Nelle zone arancioni, così come in rosso (quindi anche nei giorni di Pasqua), si può sempre raggiungere la seconda casa, anche fuori regione. A una condizione, però: può andarci la famiglia proprietaria (o affittuaria) dell'immobile, «il nucleo convivente», spiega il Dpcm con le norme in vigore fino al 6 aprile. Questa la regola generale, chiarita da Palazzo Chigi nei giorni scorsi. Nonostante tutto, ci sono molte altre limitazioni, per ordinanze regionali che vietano gli spostamenti. Da ultima, ieri, è arrivato il provvedimento della Regione Marche, che vieta di raggiungere le seconde case per i non residenti. Niente spostamenti verso le altre abitazioni anche in Toscana, per i non res

identi in regione, come deciso dal presidente Eugenio Giani. Restrizioni anche in Valle d'Aosta e nella provincia di Bolzano, che ha "chiuso" le seconde case a chi proviene dalle zone rosse (quindi off limits a Pasqua). In Sicilia e in Sardegna accesso consentito solo "per comprovati motivi", ma dopo l'esito negativo di un tampone, nell'arco di 48 ore dall'arrivo. Più curiosa la scelta della Campania, dove «fino al 5 aprile sono vietati gli spostamenti dal Comune di residenza, domicilio o dimora abituale in Campania verso le seconde case in ambito regionale, salvo comprovati motivi, comunque per il tempo strettamente indispensabile» ha stabilito il governatore Vincenzo De Luca. Il divieto vale per i residenti in Campania, non per chi arriva da fuori. Niente viaggi verso le seconde case anche

in Puglia, per evitare le classiche "scampagnate d

i Pasqua". Dal 7 aprile, entrerà in vigore un nuovo decreto. Martedì il governo dovrebbe varare il nuovo decreto legge. Servirà una sintesi tra l'ala "rigorista" (i ministri Speranza e Franceschini, su tutti)

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

e la spinta "aperturista" che arriva dalla Lega e da una parte di Forza Italia, con i rispettivi ministri. Il leader del Carroccio, Matteo Salvini, anche ieri ha polemizzato: «Non riesco a immaginare un altro mese di chiusure. Gradualmente, dopo Pasqua, bisognerà riaprire palestre, ristoranti e teatri», ha detto. Ma il ministro Speranza ha ribadito che «non è il momento di abbandonare la linea della prudenza». E il premier Draghi ha già sottolineato che «sulle aperture e sulle chiusure, tutto dipenderà dai dati, dalla situazione epidemiologica». L'ipotesi è che le limitazioni per le festività riguarderanno anche il weekend del 24-25 aprile e dell'1-2 maggio, com'è già emerso dalla cabina di regia di venerdì scorso. Ma la larghissima maggioranza che sostiene Draghi, anche su questo aspetto, mostra più di una crepa. «In questo momento, non bisogna alimentare polemiche», è l'attacco alla Lega del segretario del Pd, Enrico Letta. E il cresce il sospetto che i ministri

leghisti possano non votare a favore del decreto anti-Covid. TEMPO DI LETTURA 4'05"